

## CONSIP S.P.A.

Sede in Via Isonzo n. 19/e - Roma

### Relazione del Collegio sindacale all'assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2429, c. 2 c.c.

Signor Azionista,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data in cui è stata fissata la prima convocazione dell'assemblea per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019, oggetto di commento.

In data 24 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la Relazione sulla gestione e il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, completo di Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, consegnandoli contestualmente al Collegio Sindacale, nei tempi di legge, per la redazione della relazione di competenza a norma dell'articolo 2429, comma 2, c.c.

In tale sede sono stati prodotti anche i seguenti documenti:

- la Relazione sulla retribuzione degli Amministratori con deleghe, redatta ai sensi dell'art. 23 bis c. 3 D.L. 201/2001 e dell'art. 4 D.M. 166/2013, nella quale si conferma che il trattamento economico dell'Amministratore Delegato è conforme alla legge ed ai regolamenti;
- la Relazione di cui all'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e vigenti dal 30 settembre 2015. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 il Collegio sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo gli stessi principi di comportamento.

Come previsto dallo statuto, la Società con delibera assembleare del 6 ottobre 2017 ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, per il triennio 2017 – 2018 – 2019 alla società di revisione Baker Tilly Revisa S.P.A. iscritta nel registro istituito presso il Ministero dell'Economia e Finanze.

La relazione della Società di Revisione legale ex art. 14 d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 è stata prodotta in data 25 marzo 2020: non vi sono rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio sul bilancio è positivo.

La Società di Revisione ha svolto le procedure indicate nei principi di revisione ISA Italia, al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete all'Organo amministrativo di Consip S.p.A, con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019. A giudizio della Società di revisione, la Relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio.

L'Attestazione del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dell'Amministratore Delegato, redatta ai sensi dell'art. 22 bis c. 8 dello statuto sociale nonché ai sensi dell'art. 154 – bis c. 5 d.lgs. 58/1998, prodotta in data 24 marzo 2020 non evidenzia rilievi significativi che possano essere considerati quali carenze del sistema di controllo interno sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, e conferma la sufficiente adeguatezza dei sistemi IT di supporto.

## Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

### *Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Il Collegio Sindacale, rinnovato interamente nella sua composizione in data 3 giugno 2019, ha dedicato molte riunioni alla conoscenza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società, il quale, in relazione alla dimensione aziendale, è assai articolato e complesso.

Consip S.p.A. è, infatti, una società *in-house* al Ministero dell'economia e delle finanze ed è partecipata al 100% dallo stesso. Particolare importanza riveste l'attività di Consip ai fini del contenimento della spesa pubblica per beni e servizi. A tale scopo, la Società stipula con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi, una Convenzione per la realizzazione e gestione delle attività di cui alla legge 23 dicembre 1999, n. 488, e alla legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Data la specificità dell'attività svolta, che consiste principalmente, anche se non esclusivamente, nel fungere da centrale di committenza per gli acquisti della Pubblica Amministrazione italiana (in sostanza esercita l'attività di progettazione, elaborazione, realizzazione e gestione delle gare di acquisto di beni e servizi destinati a soddisfare le necessità dell'amministrazione nel suo complesso), ha un budget di costi e ricavi proporzionalmente modesto in rapporto all'enorme volume di spesa presidiata.

A fronte di un valore della produzione di circa 73,4 mln di euro, derivanti da compensi in buona parte erogati dal MEF in base alla Convenzione di cui sopra, la società presidia buona parte della spesa pubblica e il ricorso delle amministrazioni agli strumenti Consip, il c.d. "erogato" a fine 2019, è stato pari a 14,9 miliardi di euro.

Il fatturato è stato realizzato per il 94,8% nei confronti di soggetti *in-house*, in osservanza a quanto indicato all'art. 4 dello statuto.

Pertanto, in relazione alla dimensione della spesa pubblica presidiata e gestita attraverso Consip, l'organizzazione di Consip presenta una complessità di attività proporzionalmente maggiore rispetto ad una società della medesima categoria dimensionale. A fronte della specificità dell'attività esercitata grande attenzione va, dunque, posta alla valutazione dell'adeguatezza del sistema dei controlli e delle procedure aziendali di gestione dei rischi.

La Società si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV) e ha elaborato un Modello di Organizzazione e gestione ex d.lgs. 231/01, oltre che di un Codice Etico, entrambi attualmente in aggiornamento; inoltre dal 2011 ha istituito una funzione di Internal Audit; infine ha nominato un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e si è dotata di un Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza; nel dicembre 2016 ha istituito anche la funzione Ethics & Corporate Office (ora Divisione Compliance e Societario) al fine di fornire il necessario supporto all'OdV e al RPCT per la gestione dei programmi associati alle politiche di anticorruzione, trasparenza e responsabilità amministrativa degli enti, oltre che al DPO e al GSOS per le tematiche privacy e antiriciclaggio.

Complessivamente il sistema di controlli interni e di gestione del rischio, come si dirà analiticamente più avanti, appare sviluppato in rapporto alla dimensione della Società.

Tuttavia l'attività esercitata e la dimensione della spesa presidiata, nonché il processo di revisione organizzativa in corso, consigliano di proseguire nel potenziamento del complessivo sistema dei controlli e di gestione del rischio.

## Attività svolta

Le attività svolte dal Collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e sono state regolarmente svolte e documentate le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare, dalla data di nomina del 3 giugno 2019, abbiamo tenuto n. 7 riunioni (14.06.2019 – 27.06.2019 – 11.07.2019 – 25.09.2019 – 21.10.2019 – 14.11.2019 - 3.12.2019) e abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Inoltre, nel rispetto delle indicazioni al riguardo fornite dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, abbiamo proceduto alla predisposizione di programma di lavoro, come da verbale della seduta del Collegio Sindacale del 25 settembre 2019.

Abbiamo partecipato a n. 10 adunanze dell'Organo Amministrativo (18.06.2019 – 19.06.2019 – 9.07.2019 – 30.07.2019 – 18.09.2019 – 10.10.2019 – 31.10.2019 – 19.11.2019 – 3.12.2019 18.12.2019), svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni.

Acquisendo informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e esaminando la documentazione aziendale ricevuta, il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire salvo precisare quanto segue.

**Con riferimento alla funzione contabile**, il Collegio ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali appare in numero adeguato;
- il livello della sua preparazione tecnica risulta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- le Relazioni semestrali 2019 del dirigente preposto alle procedure amministrative e contabili attestano che *“non sono emersi rilevi significativi che possano essere considerati quali carenze del sistema del controllo interno sull'adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili”*.
- dall'Attestazione al bilancio 2019 a firma del Dirigente preposto e dell'Amministratore Delegato non emergono criticità/rilievi.

**Con riferimento al sistema dei controlli interni e di gestione dei rischi** si evidenzia quanto segue.

La società dispone dei seguenti presidi:

- a. RPCT - Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza: a norma della L. 190/2012 (anticorruzione) e del d.lgs. 33/13, nel 2015 la Società ha approvato per la prima volta il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione. Il 24 gennaio 2019 la Società ha approvato l'aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC 2019-2020-2021), pubblicato in Società

- b. OdV – Organismo di vigilanza: l'Organo, nel corso del 2019, ha implementato le attività di controllo e di formazione congiunta con il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in modo da massimizzare l'effettiva attuazione del Modello e del Piano anticorruzione con l'attività di formazione e prevenzione. Nella Relazione del secondo semestre 2019, datata 16 marzo 2020, l'OdV, con riferimento al rafforzamento del sistema dei controlli a presidio delle aree a rischio reato, nell'ambito delle tematiche antitrust, ha suggerito la redazione di un vademecum riassuntivo in materia di antitrust e l'organizzazione di appositi percorsi formativi, essenziali per garantire la corretta applicazione di tali presidi. Nella relazione inoltre viene suggerito di implementare e formalizzare opportune alternative che garantiscano l'adeguata rotazione dei commissari di gara anche per le gare sottosoglia;
- c. IA - Internal audit: ha svolto gli interventi previsti dal Piano annuale dei Controlli ed ha aggiornato il modello interno di risk assessment, acquisendo anche i *risk assessment* del RPCT e dell'OdV; In data 25 luglio 2018 il Cda della Società ha nominato il Gestore delle segnalazioni delle operazioni sospette (GSOS), in ottemperanza a quanto definito dal d.lgs. 231/07;
- d. In data 9 maggio 2018 il Cda della Società ha nominato il Responsabile della protezione dei dati personali (DPO) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

Il Collegio, considerato l'evidente collegamento tra i vari presidi nel complessivo sistema dei controlli e della gestione del rischio, attesa l'attività esercitata da Consip, che la rende particolarmente esposta a rischi specifici, così come individuati anche nel Piano anticorruzione, ritiene il sistema dei controlli di Consip un presidio fondamentale da continuare a rafforzare sia nelle strutture preposte che nella prosecuzione dell'aggiornamento del sistema dei processi/procedure aziendali che nel personale dedicato a tale funzione. Ciò in linea con il nuovo assetto organizzativo e tenendo in considerazione anche i Piani di azione di cui al Piano anticorruzione 2018-2019-2020 e le raccomandazioni dell'Area Internal audit, sempre nel costante rispetto della segregazione dei compiti e delle funzioni.

Pertanto il Collegio Sindacale, che ha come primo compito istituzionale la funzione di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, e sul suo concreto funzionamento ex art. 2403, 1° comma, c.c. , ha prestato una particolare attenzione al funzionamento ed all'efficacia di tale presidio, suggerendo di continuare a sviluppare una cultura aziendale orientata all'efficienza e alla creazione di un sistema cooperativo dove gli interessi aziendali sono fusi con quelli dei partecipanti all'organizzazione e dotando la struttura di ulteriori risorse che possano ancor più contribuire, anche alla luce di quanto disposto dal codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza - Decreto Legislativo 14 del 12 gennaio 2019 – ad adottare un assetto organizzativo adeguato, ex art. 2086 codice civile.

- 2. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, il Collegio è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato con periodicità anche superiore al minimo fissato di tre mesi e ciò in occasione delle riunioni programmate del CdA: da tutto quanto sopra deriva che gli Amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

Acquisite tali informazioni il Collegio Sindacale ha potuto redigere le proprie relazioni trimestrali ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24 febbraio 2000 sull'andamento della gestione nonché sull'economicità e l'efficacia delle operazioni poste in essere nell'ambito del programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Il Collegio ha altresì redatto la propria Relazione di accompagnamento al Budget 2020.

Per quanto sopra esposto, il Collegio può ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

3. Il Collegio Sindacale, nell'ambito delle verifiche effettuate, non ha riscontrato operazioni atipiche e / o inusuali.
4. Nel corso dell'esercizio:
  - non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
  - non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo di Amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
  - non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..
5. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
6. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione, avendo la Società, nelle dovute circostanze, dato attuazione al Codice Etico, al sistema disciplinare interno e adottato le azioni necessarie, nonché le comunicazioni del caso alle Istituzioni competenti.
8. Il Collegio nel corso del 2019 ha prestato particolare attenzione a:

#### **Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Il Collegio ha esaminato il progetto del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 che è stato messo a disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. :

- è stata verificata la rispondenza del bilancio 2019 ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli Amministratori, nella redazione al bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile;
- la Relazione sulla gestione contiene quanto previsto dall'art. 2428 c.c. e nella stessa risultano esposti i fatti principali che hanno caratterizzato la gestione e il risultato dell'esercizio 2019, nonché le attività immobilizzate e la situazione finanziaria; la proposta di destinazione degli utili è contenuta nella Nota integrativa, così come previsto dall'art. 2427 codice civile modificato dal d.lgs. 139/2015.

#### **Risultato dell'esercizio**

Il risultato dell'esercizio è di Euro 7.396.184.

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato con criteri finanziari, comparato con il precedente esercizio, come desunto dai documenti di bilancio, si evidenzia un miglioramento delle disponibilità monetaria netta (da 13,6 mln. del precedente esercizio a 22,1 mln.), determinato principalmente dall'incasso di crediti

pregressi su convenzioni Bilaterali e dall'incremento degli incassi della commissione a carico dei fornitori aggiudicatari ex Dm 23.11.2012.

Dall'analisi del conto economico, rispetto al precedente esercizio, si evidenzia un incremento del valore della produzione determinato:

- a. dal modello di remunerazione della Convenzione Acquisti direttamente collegato ad obiettivi di erogato seppur non in modo proporzionale;
- b. dall'incremento dello svolgimento di attività relative al programma ICT;
- c. dall'incremento delle attività a rimborso.

Nel complesso il valore della produzione (riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale) cresce del 5% a fronte di una crescita dell'9% dei costi di materie e servizi (per l'effetto combinato della riduzione dei costi di produzione -14%, della crescita dei costi accessori al personale 6%, dell'aumento dei costi di supporto e funzionamento +6% e dell'incremento dei costi per forniture di beni e servizi a rimborso +20%).

Conseguentemente il valore aggiunto cresce del 3% rispetto all'esercizio 2018.

I costi del personale crescono del 3% per l'effetto degli aumenti previsti dal CCNL e dal contratto integrativo aziendale oltre che all'attuazione di politiche salariali rivolte alla riqualificazione delle figure professionali. L'organico a fine esercizio è composto da 429 unità rispetto alle 420 unità del 2018.

Anche il Mol risulta in crescita del 3% rispetto al precedente esercizio.

L'utile netto registra un notevole aumento rispetto all'esercizio 2018, pari all'28%.

Così come avvenuto nell'esercizio precedente, anche nel bilancio 2019 sono esposti nel conto economico i costi sostenuti da Consip in nome proprio ma per conto della Pubblica Amministrazione in forza di mandati senza rappresentanza - previsti nelle convenzioni vigenti - e i relativi rimborsi.

Il Collegio sindacale ha vigilato sul rispetto di tutti i limiti di spesa previsti per le società pubbliche in contabilità civilistica rientranti nell'elenco ISTAT ed ha esaminato le modalità di calcolo per i versamenti da effettuare in favore del Bilancio dello Stato, derivanti da risparmi conseguiti dall'applicazione di disposizioni di finanza pubblica per il contenimento della spesa, nei termini previsti dall'art. 1 c. 506 L. 208/2015.

E' stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Nella relazione sulla gestione, al capitolo "Altre attività e informazioni" è riportato il paragrafo "Adempimenti ex DM 27 marzo 2013" relativo all'obbligo di predisposizione di specifici documenti di rendicontazione per le società partecipate inserite nel conto consolidato dello Stato e più specificatamente:

- 1) conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2;
- 2) rendiconto finanziario di cui all'art. 6;
- 3) il rapporto sui risultati redatto in conformità alle linee guida generali con DPCM del 18 settembre 2012;
- 4) i prospetti SIOPE di cui all'art.77 – quater, comma 11, del DL n.112 del 25 giugno 2008 convertito dalla L. n. 133 del 6 agosto del 2008;
- 5) prospetto relativo alle finalità della spesa complessiva, riferita a ciascuna delle attività svolte, articolato per missioni e programmi.

Il Collegio prende atto che la Società non ha ritenuto di predisporre il documento relativo al precedente punto 4) interpretando il DM 27 marzo 2013 nel senso della non obbligatorietà dell'adempimento per i soggetti non sottoposti alla rilevazione SIOPE, mentre la Società ha provveduto a produrre come documento separato e allegato al bilancio, il "Conto Consuntivo in termini di Cassa al 31.12.2019" redatto sulla base delle "regole tassonomiche" specificate nell'allegato 3 dello stesso DM, integrate da stime ragionevoli e specifici criteri di ripartizione, così come indicato nelle circolari ministeriali esplicative sulla redazione del documento. Il conto consuntivo in termini di cassa si compone dei prospetti delle Entrate e delle Uscite secondo gli schemi di cui all'allegato 2 del DM 27 marzo 2013 e dalla Nota Illustrativa. Il prospetto delle Uscite, a sua volta, è stato articolato secondo quanto richiesto al punto 5, riferendo le spese alla Missione e ai Programmi, la cui individuazione è stata già condivisa dal Collegio Sindacale. Infine ha provveduto a redigere il rapporto sui risultati attesi indicato al punto 3.

Il Collegio ha provveduto alla verifica, che in termini di liquidità, il conto consuntivo di cassa fosse redatto in coerenza con le risultanze del rendiconto finanziario. Il saldo tra le entrate e le uscite, evidenziato nel conto consuntivo in termini di cassa, è pari al risultato del Rendiconto Finanziario.

#### Testo unico Partecipate – Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

##### Testo unico Partecipate

Il Collegio ha preso atto della Relazione di cui all'art. 6 D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 approvata dal CdA in data 24 marzo .2020.

#### Obiettivi su spese di funzionamento ex art. 19 c.5

Il Collegio ha preso atto delle modalità di calcolo applicate, tenendo conto delle indicazioni contenute nel provvedimento del Dipartimento del Tesoro del 14 giugno 2017 prot. n. 48105, relativo alla fissazione dell'obiettivo di contenimento delle spese di funzionamento (costi operativi) in funzione dell'incidenza degli stessi sul valore della produzione sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio precedente, verificando che il parametro di efficientamento, come riportato al par. 11 della relazione sulla gestione e nella sottostante tabella, è stato ampiamente rispettato.

(Valori in euro)	2019	2018
Valore della Produzione	73.412.487	74.413.117
Rettifiche VdP	(24.143.080)	(26.050.319)
<b>Valore della Produzione T.U.</b>	<b>49.269.407</b>	<b>48.362.798</b>
Costi della Produzione	63.066.391	66.184.926
Rettifiche CdP	(22.530.078)	(26.176.097)
<b>Costi della Produzione T.U.</b>	<b>40.536.313</b>	<b>40.008.829</b>
<b>Indice T.U. realizzato</b>	<b>82,27%</b>	<b>82,73%</b>
<b>Obiettivo T.U.</b>	<b>89,34%</b>	<b>89,87%</b>

Il Collegio ha inoltre verificato, come indicato nello stesso provvedimento, che i compensi variabili dei dipendenti per i quali è prevista una componente variabile della retribuzione, sono stati collegati ad obiettivi riguardanti l'incidenza dei costi operativi sul valore della produzione in misura non inferiore al 30%.

### Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Il Collegio ha preso atto dell'attestazione del Dirigente preposto che conferma l'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del periodo; la corrispondenza del bilancio ai principi contabili applicabili; la corrispondenza del bilancio alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; l'idoneità del bilancio a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale della società; che la Relazione sulla gestione contiene una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della società, unitamente alla descrizione dei principali rischi cui è esposta.

Il Collegio ha preso altresì atto della Relazione della Società di revisione datata 25 marzo 2020, con la quale la stessa dichiara che *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Consip S.p.A. al 31 dicembre 2019 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione."*

Considerato quanto sopra il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Roma, 25 marzo 2020

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Alessandra D'Onofrio

Dott. Andrea Giannone

Dott. Marco Carbone